

Montagna

PAGINA A CURA
DI GUIDO NOVARIA



Pragelato, tr

La «Pragefondo», società che g
sci nordico all'imbocco della val Tron
va. Da oggi, sino a lunedì prossimo,
nuove precipitazioni nevose, gli aman
stretti possono praticare sia il passo
che la tecnica classica, su un anello
chilometri. Biglietto unico di 6 euro al

Editoria alpina

Da Torino all'Universo Messner

Il progetto museale dell'alpinista più famoso del mondo raccontato in un volume
Una straordinaria sfida in 5 tappe per avvicinarsi alla **cultura delle Terre Alte**

GUIDO NOVARIA

Un Reinhold Messner tutto da scoprire, diverso da quello conosciuto al grande pubblico, l'alpinista più noto al mondo, primo uomo in vetta a tutti gli Ottomila della Terra senza bombole di ossigeno. Un personaggio dalla vita complessa, articolata, avventurosa, giocata sempre al limite, sul filo della curiosità, della sperimentazione, dell'innovazione e sul quale s'incentrano alcune recenti iniziative editoriali pensate a Torino, città con cui Messner ha un legame profondo.

Le tre vite

«Ho avuto una vita verticale, dedicata interamente all'arrampicata. Poi c'è stato il grande alpinismo d'alta quota, seguito dalle traversate dei deserti di sabbia e di ghiaccio e poi ancora dall'esplorazione degli ultimi grandi spazi selvaggi rimasti. Un'altra vita l'ho vissuta con l'impegno politico per salvare l'ambiente naturale e le montagne del mondo. Infine ho riversato tutte le mie esperienze in un'impresa con la quale conto di restituire, alla comunità mondiale, quanto ho avuto e raggiunto per trasmettere la mia idea di montagna. Lo strumento che ho scelto per questa rappresentazione è il sistema museale che ho chiamato «Messner Mountain Museum».

Ecco spiegato il titolo di questa guida che aiuta a scoprire l'Universo Messner, quasi fosse lui stesso (con l'autore, Valter Giuliano direttore del mensile Alp) ad accompagnare il visitatore lungo le stanze del grande



Il «Messner Mountain Museum»

Scritto da Valter Giuliano, nel volume «La mia sesta vita» Reinhold Messner ci guida nei suoi musei (Collana «Fuorilinea Outside cultura e territorio» - Vivalda Editori, prezzo 19,50 euro)

museo della montagna che l'alpinista altoatesino ha fortemente voluto, per raccontare e celebrare in cinque moduli e in ogni loro sfaccettatura, le terre alte di tutto il mondo: dalla religiosità all'alpinismo, dall'arte all'arrampicata, dalla filosofia all'ecologia.

Cinque tappe

Il sistema del Messner Mountain Museum si articola in cin-

que tappe: Castel Firmian nei pressi di Bolzano, Castel Juval all'ingresso della Val Venosta, Monte Rite tra il Cadore e Cortina, Solda ai piedi del Passo dello Stelvio e Brunico al centro della Val Pusteria.

Cinque capitoli di un grande racconto che si articola in ognuno dei nuclei museali con un tema specifico che approfondisce gli argomenti affrontati nella struttura centrale di

Castel Firmiano: i popoli delle montagne a Brunico, il ghiaccio e i luoghi ai confini del mondo a Solda, l'universo Dolomiti e l'immaginario che suggeriscono al Monte Rite, la religiosità e le montagne sacre a Juval.

Il volume fornisce gli strumenti per entrare in confidenza non solo con la storia di Reinhold esploratore del limite, ma anche con la sua dimen-

sione mentale, anche perché nulla di ciò che realizza è scontato e la sua è sempre una lettura originale.

Per ora il pubblico che frequenta il MMM - quasi duecentomila visitatori l'anno - in gran parte proviene dall'area di lingua tedesca. Ma l'afflusso degli italiani è in continua crescita e ora potranno trovare a disposizione questa stimolante guida.

TRAGICO OTTOMILA

La solitudine di Reinhold sul Nanga Parbat

«Solitudine bianca» è il titolo del libro che Reinhold Messner ha scritto per Priuli & Verlucca (collana Campo Quattro, euro 19,50) dedicato alla traversata del Nanga Parbat in cui il fratello Günther è rimasto sepolto sotto una valanga. Da allora Reinhold Messner ha continuato a ritornare alla «montagna nuda». Fino a quando nel 1978 ha portato a termine l'impresa sicuramente più ardua di tutta la sua carriera: la solitaria alla vetta di questo Ottomila. «Solitudine bianca» è un racconto sui temi della colpa e del destino, ma allo stesso tempo è la storia della montagna che ha fatto di Reinhold Messner ciò che egli è.